

CRITERI PER L'EROGAZIONE DELL'ASSEGNO DI CURA SOCIO-ASSISTENZIALE RIVOLTO AD ANZIANI E DISABILI

CAPO I - CRITERI OMOGENEI DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

Art. 1 - Oggetto

Le presenti modalità di attuazione regolano l'accesso e la fruizione per l'assegno di cura socio-assistenziale in favore di anziani e disabili residenti nei Comuni di Pioltello, Rodano, Segrate e Vimodrone.

L'intervento, di natura meramente socio-assistenziale, consiste nell'erogazione di un assegno di cura con frequenza mensile, finalizzato al mantenimento al domicilio di persone anziane e disabili in condizioni di fragilità e con rete familiare in difficoltà, secondo i criteri definiti dai seguenti articoli.

Art. 2 - Destinatari dell'intervento

Destinatari del servizio sono i cittadini anziani, dal 65° anno di età, e disabili, dai 18 ai 64 anni, residenti nei Comuni di Pioltello, Rodano, Segrate e Vimodrone, che presentano le seguenti caratteristiche:

- Soggetti non autosufficienti cui sia stato accertato lo stato di invalidità civile ed il diritto a percepire l'indennità di accompagnamento, dalla competente commissione Sanitaria;
- Soggetti con valore ISEE del nucleo familiare inferiore o uguale a € 12.000,00, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998 n.109 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 3 - Modalità di accesso all'intervento

Possono presentare istanza di accesso all'assegno di cura i cittadini di cui all'art. 2 previa presentazione di:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alla situazione economica del nucleo familiare (ISEE) del beneficiario della prestazione. La dichiarazione ISEE deve essere rinnovata alla data di scadenza e consegnata al Servizio Sociale del Comune di residenza, pena la sospensione dell'erogazione del beneficio;
2. autocertificazione relativa alla composizione del nucleo familiare (ai fini di quanto stabilito dal successivo art. 5);
3. certificato di invalidità civile rilasciato dalla Commissione di Valutazione competente che attesti l'aggravamento e il conseguente diritto all'assegno di accompagnamento.

Il servizio sociale del Comune di residenza provvederà, d'ufficio, all'acquisizione dello stato di famiglia e del certificato di residenza del richiedente.

Per la presentazione delle domande è individuato e pubblicizzato, attraverso i tradizionali mezzi di comunicazione alla cittadinanza, un periodo di 30 giorni.

Le domande devono essere presentate nel Comune di residenza dell'anziano o del disabile, per la verifica della completezza della documentazione e la richiesta di eventuali integrazioni, utilizzando il modello disponibile presso i Comuni stessi.

Le condizioni che consentono l'accesso all'assegno di cura socio-assistenziale sono autocertificate dal richiedente con esclusione della dichiarazione di invalidità che viene presentata in fotocopia.

Art. 4 - Componenti e punteggi per la formazione delle graduatorie

Ufficio di Piano - Distretto Sociale Est Milano - Via C. Battisti 56 - 20090 Vimodrone
(MI)

Tel: 0225077221-236 Fax: 022500316 e.mail:
ufficiodipiano3@comune.vimodrone.milano.it

Si procederà alla formazione di due graduatorie separate per tipologia di utenti per l'ambito (anziani e disabili), basate sui seguenti criteri, che terranno conto delle seguenti componenti:

- Situazione economica (ISEE);
- Situazione e composizione del nucleo familiare (stato di famiglia);
- Scheda di fragilità sociale.

Le graduatorie saranno formulate in base alla somma dei seguenti punteggi:

4a) Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare del beneficiario (fino a punti 12):

ISEE fino a € 4.500,00	punti 12
ISEE compreso fra € 4.500,01 e € 6.500,00	punti 9
ISEE compreso fra € 6.500,01 e € 8.500,00	punti 6
ISEE compreso fra € 8.500,01 e € 10.500,00	punti 3
ISEE compreso fra € 10.500,01 e € 12.000,00	punti 1

4b) Composizione del nucleo familiare anagrafico (fino a punti 8):

anziano/disabile solo	punti 8
anziano/disabile con familiare con riconosciuta invalidità > 2/3	punti 6
anziano/disabile con familiare con riconosciuta invalidità < 2/3	punti 4
anziano/disabile con un solo familiare o assimilato autosufficiente	punti 2
anziano/disabile con più familiari o assimilati autosufficienti	punti 1

4c) Scheda di fragilità sociale (fino a punti 31)

La scheda di fragilità è compilata dall'assistente sociale referente previa raccolta di informazioni durante il colloquio e visita domiciliare ove il soggetto vive abitualmente. Con questo strumento si rileva la situazione di fragilità della persona sia sotto il profilo della non autosufficienza che per quanto concerne la rete di supporto, mediante l'attribuzione di punteggi fino ad un massimo di 31 punti.

4d) Assegnazione del punteggio

In mancanza della documentazione necessaria per l'assegnazione dei punteggi sopra riportati si darà luogo all'attribuzione di punti 0.

A parità di punteggio totale avrà priorità nella graduatoria il richiedente che avrà ottenuto il punteggio più alto relativamente alla scheda di fragilità e, in caso di ulteriore parità, il soggetto avente ISEE inferiore.

Art. 5 - Formazione delle graduatorie

Al termine dell'istruttoria delle domande pervenute, effettuate dai Servizi Sociali comunali, l'Ufficio di Piano provvede alla formulazione delle graduatorie che avranno validità annuale.

In relazione alla disponibilità dei fondi annualmente destinati, si procederà allo scorrimento delle graduatorie di ambito degli aventi diritto all'erogazione dell'assegno di cura.

Art. 6 Entità dell'assegno di cura

La misura dell'assegno mensile è stabilita in:

- € 150,00 per le domande alle quali verranno attribuiti da 1 a 16 punti;
- € 200,00 per le domande alle quali verranno attribuiti da 17 a 33 punti;
- € 300,00 per le domande alle quali verranno attribuiti da 34 a 51 punti.

Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti per garantire l'assegno a tutti gli aventi diritto si procederà in ordine di graduatoria. Eventuali subentri nella percezione dell'assegno di cura decorreranno dalla data di maturazione del diritto in base alla graduatoria.

Art. 7 - Modalità di utilizzo

Il soggetto richiedente il beneficio, o un suo familiare, dovrà partecipare, condividere e sottoscrivere la formulazione di un “Progetto di intervento individualizzato”, contenente finalità, obiettivi e azioni concrete concordati con il Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza.

7a) Progetto di intervento L’assegno di cura è utilizzabile per acquisire prestazioni assistenziali in favore dell’anziano o del disabile.

In particolare l’assegno può essere utilizzato per l’assistenza resa da:

- persone fisiche (*care giver*) appartenenti al nucleo familiare, sia convivente che non convivente con la persona assistita;
- persone fisiche (*care giver*) non familiari, che partecipano alla rete di supporto;
- per altre prestazioni Socio Sanitarie diurne, anche di natura semiresidenziale (es. CDI, CDD, CSE, SAD, ecc.), il cui costo sia sostenuto almeno parzialmente dal beneficiario, nonché con il voucher socio-sanitario erogato dall’ASL.

7b) Monitoraggio Il Servizio Sociale professionale dovrà costantemente monitorare il “Progetto di intervento individualizzato” e, nel caso verificasse un utilizzo delle risorse economiche differente da quello concordato e/o il venir meno dei requisiti di accesso al beneficio, previa comunicazione al beneficiario e/o suo familiare, inoltrerà relazione scritta all’Ufficio di Piano che provvederà allo scorrimento delle graduatorie.

7c) Obblighi a carico del beneficiario e/o dei familiari Il soggetto beneficiario dell’assegno di cura, o suo familiare, ha l’obbligo di comunicare ogni variazione che comporti il venire meno del diritto all’assegno di cura percepito.

Il beneficio decade dal giorno in cui vengono meno i requisiti di residenza ed il mantenimento al domicilio.

Art. 8 - Incompatibilità

L’assegno è incompatibile con il ricovero permanente in RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale), decadendo dal giorno stesso del ricovero.

In caso di ricovero ospedaliero, riabilitativo e di sollievo, con spesa a carico del SSN (Servizio Sanitario Nazionale), l’assegno viene sospeso a decorrere dal 91° giorno e per tutta la durata successiva del ricovero.

L’Assegno di cura, inoltre, è incompatibile con altri interventi finanziati da altre provvidenze per le medesime finalità, quali i contributi ex L.162/98.

Art. 9 - Controllo e vigilanza

Il Comune di residenza dei soggetti beneficiari potrà effettuare i controlli necessari sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai richiedenti il beneficio di cui ai presenti criteri, nonché la permanenza dei requisiti, avendo cura di segnalare le eventuali sospensioni nell’erogazione del beneficio al Comune di Vimodrone in qualità di Ente Capofila del Distretto Sociale Est Milano.

CAPO II - ORGANIZZAZIONE DISTRETTUALE PER L’EROGAZIONE DELL’ASSEGNO

Art. 10 - Premessa

Il Titolare dell’erogazione degli Assegni di Cura è il Distretto Sociale Est Milano che opera in sintesi ed in forza dell’Accordo di Programma vigente per la realizzazione del Piano Sociale di Zona, ex L. 328/00.

Sono soggetti attuatori:

Ufficio di Piano - Distretto Sociale Est Milano · Via C. Battisti 56 - 20090 Vimodrone (MI)

Tel: 0225077221-236 Fax: 022500316 e.mail:
ufficiodipiano3@comune.vimodrone.milano.it

- gli uffici dei Servizi Sociali dei Comuni afferenti al Distretto Sociale Est Milano;
- l'Ufficio di Piano che redige le graduatorie di ambito e coordina l'attività di valutazione dei progetti di intervento individualizzati.

Art. 11 - Competenze e attività dei Comuni

I Comuni provvedono:

- alla pubblicizzazione e alla diffusione sul proprio territorio del materiale informativo relativo all'assegno di cura;
- alla raccolta e al completamento delle domande nel periodo di apertura del bando;
- all'istruttoria delle domande valutandone l'ammissibilità ai sensi delle disposizioni contenute nel Capo I;
- a trasmettere all'Ufficio di Piano le domande ammesse agli interventi (e la relativa documentazione) e le eventuali decadenze;
- attraverso il Servizio Sociale professionale, alla formulazione dei progetti di intervento previsti dal precedente art. 7, nonché alla verifica in itinere circa l'attuazione dei progetti sottoscritti dai beneficiari;
- a comunicare tempestivamente all'Ufficio di Piano ogni eventuale variazione in ordine alla situazione anagrafica e/o economica segnalata dai beneficiari.

Art. 12 - Competenze dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano provvede:

- alla produzione della modulistica (omogenea per l'intero distretto) da distribuire agli uffici comunali sulla base delle presenti modalità di attuazione;
- alla produzione del materiale informativo da distribuire ai Comuni;
- alla formulazione delle due graduatorie, una relativa ai richiedenti anziani e l'altra relativa ai richiedenti disabili, secondo i criteri stabiliti nel precedente art. 4 e alla relativa comunicazione e diffusione ai Comuni del Distretto Sociale;
- alla comunicazione ai soggetti inseriti nelle graduatorie di ambito, inerente l'esito delle rispettive domande e successivi aggiornamenti;
- all'aggiornamento periodico delle graduatorie e alla relativa diffusione ai Comuni del Distretto, nonché alla conseguente comunicazione agli utenti in lista di attesa dell'accesso all'assegno, previa formulazione del progetto;
- alla liquidazione delle quote mensili ai soggetti richiedenti collocati in posizione utile nelle graduatorie;
- al recupero delle quote indebitamente percepite dai beneficiari, in caso di decadenza dei requisiti comunicata successivamente alla liquidazione;
- alla raccolta di copia dei progetti di intervento formulati e sottoscritti di concerto dai servizi sociali comunali, dai familiari e dal beneficiario degli interventi, che costituiscono la condizione perentoria per l'inizio dell'erogazione dell'assegno.

Art. 13 - Integrazione delle attività e fasi operative

Al fine di un efficiente funzionamento delle attività previste dal meccanismo di erogazione dell'assegno, è indispensabile che le comunicazioni fra i Comuni e l'Ufficio di Piano avvengano tempestivamente, a mezzo fax e/o per via telematica.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell' art. 18 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai richiedenti l'assegno di cura socio-assistenziale, saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione previste dal presente documento.

Pianodi Zona
Distretto Sociale Est Milano

Comunidi:
Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti necessari per l'ammissione al beneficio di cui sopra. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche e agli Enti direttamente interessati all'applicazione dell'assegno di cura come strumento di mantenimento al domicilio di soggetti anziani e disabili fragili.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 D.Lgs n. 196/03, tra cui il diritto d'accesso ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento dei dati personali e sensibili è il Comune di Vimodrone in qualità di Ente Capofila del Distretto Sociale Est Milano.

Art.15 - Responsabilità del procedimento

Responsabile del procedimento, relativamente alla formulazione e gestione della graduatoria ed all'erogazione degli assegni di cura di cui ai predetti criteri sperimentali, è la responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Vimodrone, nonché responsabile dell'Ufficio di Piano, Dott.ssa Fausta Mancini.